

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|------------------------------|---------------------------|------------|--|------|
| Rubrica Cisal: stampa | | | | |
| 11 | Il Gazzettino - Ed. Udine | 02/03/2017 | <i>II PREFETTO: VALUTEREMO SE E' LEGITTIMA CISAL E UGL: ABBIAMO INFORMATO TUTTI</i> | 2 |
| 30 | La Sicilia | 02/03/2017 | <i>"AMT, SERVE RESPONSABILITA' E L'AVVIO DI UN CONFRONTO"</i> | 3 |
| 24 | Messaggero Veneto | 02/03/2017 | <i>INDENNITA', PAROLA AL PREFETTO</i> | 4 |
| 35 | Metropolis | 02/03/2017 | <i>VIGILI, IL COMUNE ACCUSA "ASSENZE RECORD IN CITTA'"</i> | 5 |
| Rubrica Cisal: web | | | | |
| | Ilsubsidiario.net | 02/03/2017 | <i>SCIOPERO OGGI / DIPENDENTI TELECOM ITALIA: INFO E ORARI SULLA PROTESTA (2 MARZO 2017)</i> | 6 |
| | Rete8.it | 02/03/2017 | <i>UD'A, GIORNATA DECISIVA SU PIU' FRONTI</i> | 8 |
| | Salute.IlGazzettino.it | 02/03/2017 | <i>UDINE - (CDM) IL PREFETTO VITTORIO ZAPPALORTO, PER ORA, NON SI SBILANCIA SULL'ASSEMBLEA</i> | 10 |
| | Agenparl.com | 01/03/2017 | <i>SCUOLA, ANIEF: PRECARIATO, LA SOLUZIONE PER CANCELLARLO CE'. ASSUMERE DA GRADUATORIE DISTITUTO LADDO</i> | 11 |
| | Anief.Org | 01/03/2017 | <i>PRECARIATO, LA SOLUZIONE PER CANCELLARLO CE': ASSUMERE DA GRADUATORIE DISTITUTO LADDOVE SONO FINITI</i> | 14 |
| | Anief.Org | 01/03/2017 | <i>RADIO CUSANO - AGGRESSIONE PRESIDE, PACIFICO: DIRIGENTI PERCEPITI COME NEMICI</i> | 16 |
| | Ladiscussione.com | 01/03/2017 | <i>SCUOLA: ANIEF DOCENTE ASSENTE PER CURE, IL MIUR GLI BLOCCA LO STIPENDIO</i> | 17 |
| | Reportweb.tv | 01/03/2017 | <i>CONCORSO A CATTEDRA, UN DISASTRO: MANCA ANCORA IL 30% DELLE GRADUATORIE DI MERITO E 10MILA VINCITORI</i> | 18 |
| | Reportweb.tv | 01/03/2017 | <i>NELLA SCUOLA 3 PRECARI SU 4 DELLA PA, MA E' LUNICO COMPARTO DOVE I SUPPLEMENTI DI LUNGO CORSO VENGONO</i> | 21 |
| | SardegnaReporter.it | 01/03/2017 | <i>POSTE ITALIANE: SCIOPERO PRESTAZIONI STRAORDINARIE E AGGIUNTIVE DEI LAVORATORI DELLA SARDEGNA</i> | 24 |
| | Strettoweb.com | 01/03/2017 | <i>REGGIO CALABRIA, DISCUSSE LE TESI SULLA VALORIZZAZIONE DELLA CASA DELLO STILISTA VERSACE E SUL CINET</i> | 25 |
| | Strettoweb.com | 01/03/2017 | <i>REGGIO CALABRIA: ALLUNIVERSITA' MEDITERRANEA PRESENTATE DUE TESI DI LAUREA SPERIMENTALE SULLEUROPROG</i> | 26 |

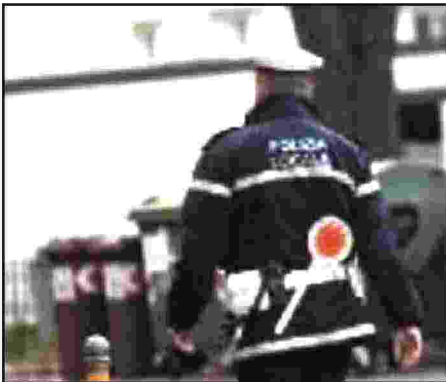
ASSEMBLEA DEI VIGILI IL GIORNO DELLA GARA

Il prefetto: valuteremo se è legittima

Cisal e Ugl: abbiamo informato tutti

UDINE - (cdm) Il prefetto Vittorio Zappalorto, per ora, non si sbilancia sull'assemblea sindacale convocata da **Cisal** e Ugl per due ore domenica, nel giorno della partita Udinese-Juventus. «L'ho letto sul giornale. Quando mi arriverà un documento ufficiale, valuteremo, vedremo se l'assemblea si può convocare, se è legittima o no. Se i sindacati hanno fatto richiesta d'incontro, li incontriamo e sentiamo». L'indennità di specifiche responsabilità che veniva corrisposta dal Comune ai suoi vigili armati e ora è stata sospesa dall'Uti? La

Prefettura in questo non entra: «Si tratta di dinamiche interne alla contrattazione di questa categoria». Intanto, si scatena la polemica fra sindacati, dopo le dichiarazioni di Roberto Boezio (Cgil), che aveva espresso le sue perplessità sull'assemblea di domenica («Non vorremmo si creasse un caso Pompei»). Beppino Fabris (**Cisal**) replica a muso duro al collega: «La Cgil dice sciocchezze. Noi, con l'Ugl, facciamo un'assemblea aperta a tutti, come tutti i sindacati fanno. Vorrei capire: perché la nostra dovrebbe essere illegittima? Perché gioca la Juventus? La Cgil mi spieghi. La facciamo al coperto, in una sala dei Rizzi: non bisogna informare nessuno se non il datore di lavoro. Ma abbiamo lo stesso informato Questura e Prefettura, nonostante non avessimo nessun obbligo a farlo. Non è uno sciopero, è un'assemblea: non mi risulta sia prevista la precettazione. I lavoratori dell'Uti sono liberi di venire: chi vuole venga, chi non vuole faccia a meno e vada a lavorare».



POLIZIA LOCALE

Un agente al lavoro (archivio)



Codice abbonamento: 125183

LA CRISI DEL TRASPORTO PUBBLICO

«Amt, serve responsabilità e l'avvio di un confronto»

Altre sigle chiedono interventi. Forza Italia: fallimento di Bianco

I sindacati continuano ad alternarsi al capezzale dell'Amt che con il decreto ingiuntivo da 900 mila euro della Colocoop sembra entrata in un vicolo cieco. Dopo le forti prese di posizione della Cgil, la Uil e l'Ugl stavolta a scendere in campo sono la Cisl e i sindacati autonomi di Faisa **Cisal** e Fast Confsal. La Cisl, attraverso il segretario della Fit, Mauro Torrisi spiega che la «Fit è fortemente preoccupata per la situazione economica finanziaria dell'Amt spa, ma soprattutto per gli allarmismi diffusi. È necessaria maggiore responsabilità delle varie parti in causa e l'avvio immediato di un confronto con i vertici della partecipata». Per Torrisi «Non è la prima volta che nella storia dell'Amt vi siano periodi caratterizzati da gravi crisi di liquidità. Ed è su tale condizione che riteniamo opportuna l'apertura immediata di un confronto con le parti in causa affinché si trovi una soluzione che possa far uscire l'azienda dalla crisi, recuperare maggiori economie, maggiore produttività e maggiore efficienza». Secondo Torrisi «anziché gridare 'al lupo al lupo', è nostro dovere trovare le soluzioni giuste per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti e restituire loro dignità. Sono i lavoratori stessi dell'Amt che, con il loro forte senso di attaccamento all'Azienda hanno finora, per più di mezzo secolo, garantito il servizio. Per tale motivo chiediamo maggiore responsabilità da parte di tutti e soprattutto da parte di chi, per beghe politiche, non vede l'ora di gustare il momento che vedrà fallita l'Amt. E a questo punto, ci chiediamo perché solo adesso si chiede aiuto e non in altre occasioni simili?».

I segretari della Faisa **Cisal**, Romualdo Moschella e della Fast Confsal, Giovanni Lo Schiavo, in una nota al sindaco, al prefetto e al presidente Lungaro, si dicono «fortemente allarmati dall'azzeramento del Cda di fatto determinatosi a seguito delle dimissioni di due dei suoi tre componenti - Baglieri e Gentile - e chiedono che con urgenza si dia attuazione a quanto previsto dai commi 8 e 9 dell'art. 22 dello Statuto», «La situazione creatasi - scrivono - infatti, rischia di compromettere irrimediabilmente

la società a causa della mancanza di soggetti titolati ad assumere decisioni e a definire le linee strategiche di sviluppo dell'Azienda. Ed infatti, ai sensi dell'art. 22 comma 8 dello statuto dell'Amt, se, per dimissioni o per altre cause, viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, si intende cessato l'intero Cda, circostanza questa avvenuta nel caso di specie e che di fatto impedisce in un momento particolare della vita dell'azienda di avere soggetti abilitati ad assumere le decisioni necessarie ad assicurare la continuità aziendale ed a garantire sicurezza ai lavoratori. La situazione creatasi, soprattutto, rischia di compromettere il lavoro di rilancio dell'Azienda messo in cantiere nei mesi scorsi. Non vorremmo, infatti, che notizie "catastrofiste" sul futuro e sul presente di Amt - che sembrano messe ad arte in circolazione - mirino, approfittando di un vuoto di gestione dell'azienda, a creare speculazioni e a favorire percorsi che intendano portare allo smantellamento della società. La situazione dell'Azienda, per quanto complicata, non è irreversibile. Tanto premesso chiediamo che si convochi con urgenza l'assemblea dei soci per procedere alla nomina del nuovo Cda.

Anche il vicepresidente comunale di Forza Italia, Luca Sangiorgio ha chiesto interventi immediati. «L'Amt ormai è allo sbando totale e il valzer di nomine e dimissioni tra presidenza dell'Azienda e CdA rasenta il ridicolo. La gestione delle partecipate sotto il regno di Bianco - continua l'esponente di Fi - è uno spettacolo tragicomico: tra nomine frutto esclusivo della logica della spartizione di seggiole e strapuntini e la totale incapacità di trovare manager competenti come dimostra il caso La Rosa. L'Amt in particolare è al collasso, senza presidente e ora pure senza un CdA, con ritardi nei pagamenti degli stipendi e difficoltà a pagare i fornitori. E tutto questo si scarica sui catanesi cui viene negato un servizio di trasporto urbano appena decente. Auspichiamo un intervento immediato dell'Amministrazione affinché siano individuate persone capaci, autorevoli e competenti per rimettere subito in moto l'Amt con un piano finanziario serio. Se Bianco non ne è capace, prenda atto del suo ennesimo fallimento, e si dimetta».

G. B.



Indennità, parola al prefetto

Cgil, Cisl e Uil attendono la convocazione della conciliazione

Il rebus delle indennità da assegnare ai vigili è sul tavolo del prefetto, Vittorio Zappalorto. Cgil, Cisl e Uil, ieri, hanno inviato al rappresentante del Governo la richiesta di convocazione del tavolo di conciliazione. **Cisal** e Ugl non hanno aderito, preferiscono andare in piazza e procedere con le assemblee. L'appuntamento è per domani, dalle 11.30 alle 13, sotto la loggia del Lionello e domenica, dalle 16.30 alle 18.30, nella sede del circolo Nuovi orizzonti, ai Rizzi.

Su quest'ultima data, però, resta un'incognita: considera-

to che l'assemblea è stata indetta in concomitanza alla partita di calcio Udinese-Juventus, potrebbe profilarsi l'interruzione di pubblico servizio.

Anche la Cisl alza la voce, ma lo fa in modo pacato inviando a tutti gli iscritti il volantino "riprendiamoci la contrattazione". «Spiace comunicare che per dare gambe all'accordo del 20 ottobre sono passati in vano 5 mesi». Inizia così la lista delle rivendicazioni prima di sollecitare la convocazione del tavolo sindacale. Il referente della Funzione pubblica, Giovanni Di Matola, assi-

cura che domenica gli iscritti Cisl lavoreranno: «Le iniziative di piazza - spiega - rischiano di pregiudicare le sottili relazioni sindacali in essere». Dello stesso avviso il collega della Cgil, Roberto Boezio: «Serve un confronto serio, la convocazione del tavolo è urgente per iniziare a ragionare serenamente sulle problematiche e risolvere. L'obiettivo del sindacato è fare in modo che i lavoratori non ci rimettano».

Fino a quando non sarà fatta chiarezza i vigili di Udine non riceveranno l'indennità di responsabilità, ai colleghi di

Campofornido e Tavagnacco invece mancano i turni.

Sulla questione interviene pure la consigliera comunale, Claudia Gallanda (M5s). Ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale. Dal sindaco, Furio Honsell, e dalla giunta vuole sapere perché non vengono più pagate le indennità di responsabilità e di turnazione ai vigili di Udine e Tavagnacco e come l'Uti (Unione territoriale intercomunale) intende risolvere la questione. Gallanda ricorda inoltre che più volte il vertice dell'Uti aveva assicurato che il passaggio del personale dai Comuni all'Uti, non avrebbe compromesso il trattamento economico garantito finora agli agenti della polizia locale. La questione, insomma, continua ad alimentare anche il dibattito politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ai vigili passati alle Uti è stata tagliata l'indennità di responsabilità



Codice abbonamento: 125183

Toni al veleno sulla vertenza tra caschi bianchi e Palazzo di Città
«Nel 2016 ben 2816 giorni di malattia». I sindacati: «È una bugia»

Vigili, il Comune accusa «Assenze record in città»

MARIO MEMOLI

Si inaspriscono i toni tra vigili urbani e amministrazione comunale. «Continua la macchina del fango contro i caschi bianchi», scrive la **Csa-Cisal** in una nota dopo che il Comune aveva affermato che tra i caschi bianchi c'è un numero elevato di assenze. Nel frattempo il consigliere comunale di opposizione Antonio Cammarota chiede di «Sospendere visite a Napoli e affidarle a prossimo medico competente». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la nota del Comune, a firma del portavoce Carlo Alfani, il quale nel ribadire la vicenda delle visite mediche (idoneità dei lavoratori attraverso una visita effettuata da un collegio medico di verifica, dipendente dal ministero Economia e Finanza) ha aggiunto: soffermandosi sui vigili urbani - è da evidenziare quanto «la situazione sia maggiormente aggravata da un numero esagerato di assenze dal servizio. Solo riferendosi ai dipendenti dichiarati parzialmente abili, nel 2016, si contano 419 giorni di assenze per cure termali e 825 giorni per malattie. A questi si aggiungono - per quanto riguarda tutto il corpo dei caschi bianchi - 2816 giorni per malattia (dato che si riferisce sempre al 2016). Inoltre, sono 188 i giorni di permessi sindacali e 140 i giorni di assemblee sindacali; mentre le assenze per infortuni sul lavoro ammontano a 427 giorni. In totale si tratta di 4815 giornate di assenza dal servizio che - tramutati in costi - corrispondono a oltre 467 mila euro». A queste parole non è mancata la replica del sindacato **Csa-Cisal** che chiede una pronta smentita all'ente su quel comunicato



inviato alle testate giornalistiche dall'addetto stampa. «Non esiste un numero esagerato di assenze e quei 2816 giorni di malattia indicati dal Comune serve solo per fare scandalo in quanto volutamente chi ha redatto quel comunicato

ignora che nel 2016 vi è stato un collega ammalato per l'intero anno in attesa del trapianto del fegato, altri due vigili urbani effettuano terapie salvavita in quanto hanno subito trapianti renali e vi sono altri due colleghi che ope-

rano terapie salvavita: se si sottrae questo, finisce che per l'intero 2016 ci sono stati meno di 1000 giorni di assenze. Si dice il falso. E' stata azionata la macchinata del fango, al limite della querela per diffamazione».



/DYRUR

% (19(1872/RJLQ5HJLVWU D5V6 6 _5LFHUF D \$Y&D 66

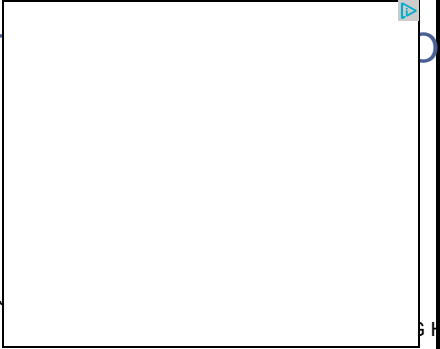
)DW 8OWLPORDDRPDRWRBQQDGHUJLD H \$PELVHQUWHPQGLVK_ '266,(5 63(&,\$/, \$8725,,17(59,67\$
&URQDBBOLW(FBQRPLD H)LQSDHJD H \$UDLURBQRWHUGXFDJLRQXHOWXGFLHQJ&LQHPD H 79
OXVLF&DOFLR H D \$7/\$17,'(JW(00(&,48\$'52 /,1(\$7(032 /,%(57\$ ', ('8&\$=,21(

6FLRSHUR RJJL 'LSHQGHQWL
RUDUL VXOOD SURWHVWD PD

3XEEOLFJLRRQHGU PDUJR
5HGDJLRQH

G+1 < 7ZHHW

6&,23(52 2**, &2081(', 32==82/, ,1)2
(25\$5, 8/7,0(127,=(0\$5=2
6FLRSHURRQJLVHWWRUH GHOOH UH,
DXWRQRPLH ORFDOL /D SURWHVWD
&RPXQH GL 3RJJXROL L ODYRUDWRUL DWWXHUDQQR OR VFLRSHU
DVWHQHQRVL GDOOH XOWLPH GXH 8,7,0 2 5\$ JQL WXUQR /R
VFLRSHUR q GL ULOHYDQJD ORFDOH HG q VWDWR LQGHWWR OR V
&URQDBBOLW(FBQRPLD H)LQSDHJD H \$UDLURBQRWHUGXFDJLRQXHOWXGFLHQJ&LQHPD H 79
IHEEUDLR GDL VLQGDFDWL)S &JLO L LVLQ W\$ 80PLSQ WH PRUW
&RQWLQXDFLRISURRORJLVHWWRUH GHOOH
WHOFRPXQLFDJLRQL 9D DYDQWL LQIDWVLDSS\$USRWHSVD1G4/L C
GRPDQGH, DWWRUQR DO JLDQR
GLSHQGHQWL GL 7HOFRP ,WDOLD 6SS 7LP 6SSR 6LJWLUDWWD GL
XQ DJLWDJLRQH FKH q LQLLDWD OR VFRUVR IHEEUDLR H FKH
(FRQRPLD H)LODQD(, 3\$6+
SURVHJXLUj SHU XQ PHVH ILQR DO SURVHLBRLWLPDURRVL7RHO 13UCRO



PRGDOLWj FRQ OH TXDOL L GLSHQGHQWL GH VHWWRUH VWDQQR
SRUWDQGR DYDQWL TXHVWR VFLRSHUR & H R G L D S S H P S S T E Q H W X U V V
5 X V V R H L O V X R U D S S R U W R F R G
ROWUH DO EORFFR GHJOL VWUDRUGL QDUL H GHOOH SUHVWDJLRQ
L Q D J R
DJJLXQWLYH /D SURWHVWD FKH KD ULQHYDQID D OLYHQQR
& U R Q D D S D H U H P R W R R J J
QDJLRQDOH q VWDWD LQGHVWD GDO V L Q G D D W R K & L V D O P D O D
& R P X Q L F D J L V F L R S H U L X D U G D W X W W L L G L S H Q G H Q W L
B H D
DG HVFOXVLRQH GH SHUVRQDOH GHOD SHUJLRQH SEUXIR
3 B O L V R F Q G D J J L S O W A P H Q R
L Q W H Q J L R Q L G L Y R W R H P R F U D

5LSURGXJLRQH 5LVHUVDW

7877(L 817.0 255

*XDUGD DQFKH

3UHJL GH PRQW 5(/,*21 %U\VRQ *XDGDJQDUH RQO
2IIHUVH HVFOXVL \$XVWULD V 7URX FRQVLJOL H OD J)
SUHYHQWLYL H /DZ QHZVGLTXDOLWD L
RIIHUWDUDSLGD LW

3\$.67\$1 0LQLVW , ODGUL GHWHVW 5(/,*286 /,% (57<
, ZDQW WR RUJDC QXRYR GLVSRVLW *DUQHWW %LJR
FRQIHUHQFH RQ V RUD DQFKH LQ ,W 6LQFHUHO\ KHOG
EXJGUHDP FRP EHOLH

6(*1\$/S 67\$03\$ &200(17\$ 48(672 \$57.&2/2

1(:6 /\$9252
6FLRSHUR RJJL 'LSHQGHQWL 7
RUDUL VXOOD SURWHVWD P S
&RQFRUVL SXEOLFL 2VSHGDO
GLULJHQWH PHGLFR UHTXLVLV
5,)250\$ 3(16,21, 9LD OD OHJJH
SHQVLRQH D "DQQL" RJJL X
&RQWUDWWL VWDWDOL 5LQQR
GLSHQGHQWL SXEOLFL VLQG
3(16,21, 5LIRUPD SSH VRFLDO
FDPELD GRSR LO WDYROR *RYH
3DJDPHQWR 3HQVLRQL 'D
,QSV GXEEL VXOOD ULYDOXWD
/(** 7877(L 127.=.(/\$9252

3JULYDF\ SROBEXWR 5HGDJLRQH &KL 6LDPD 3XEEOLFL QWJVLQRQH OREBOH\$

SRZHUHG E

Codice abbonamento: 125183

























